

SCUOLA. Vibranti proteste negli istituti comprensivi. Un duro colpo per elementari e medie

# Insegnanti di sostegno Tagliati ben 91 docenti

L'Anmic (invalidi e mutilati) ha scritto al ministro Fioroni

Salvatore Nigro

Un taglio secco si è abbattuto sulla scuola vicentina a proposito dei docenti di sostegno. Quest'anno le nuove certificazioni di alunni disabili sono state ben 189 ma il numero dei docenti di sostegno non è aumentato né è rimasto invariato: è calato invece di ben 91 unità.

Un assurdo per quanto lavorano in questo delicato versante della formazione degli alunni con disabilità.

**LA LETTERA.** In tanti anni non si era mai verificato qualcosa di simile. Nei mesi scorsi, a firma della legale Francesca Stivan e del presidente Paolo Polazzo, ha protestato anche la sezione vicentina dell'Anmic, l'associazione nazionale che tutela i diritti dei mutilati ed invalidi civili, con un comunicato inviato al ministro Fioroni nonché alle autorità civili e sanitarie della provincia e della regione.

Le scuole vicentine, in particolare le medie inferiori e le materne, hanno accusato il colpo, eccome.

**LE REAZIONI.** «Siamo con le spalle al muro - inizia Angelo Turato, dirigente del comprensivo Torri 2 di Marola - e tutti i giorni i docenti si lamentano per questa situazione. Fa male vedere come la scuola debba



Il taglio al numero di insegnanti di sostegno attivi nelle scuole vicentine ha scatenato forti polemiche

subire questa catena di Sant'Antonio che parte dall'alto dove tutti tagliano fino a colpire i soggetti più deboli. Sia ben chiaro - conclude Turato - che noi parliamo di alunni solo certificati ma ce ne sono tanti bisognosi di assistenza e facciamo i salti mortali per dare delle risposte positive anche sul versante delle famiglie».

Situazione analoga nel comprensivo 8 di Vicenza, zona Ferrovieri. «Si fa di necessità virtù - risponde il dirigente Urbano Bonato - applicando al massimo la flessibilità didattica e lavorando su uno o più ragazzi, in rapporto alle diverse esigenze e ai tempi disponibili. Certamente un calo di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno non è poco ma

non possiamo farci nulla».

**LE PROTESTE.** «Non abbiamo avuto quanto richiesto - dice Francesco Montemaggiore, dirigente del comprensivo Pozza di Lusiana - e di conseguenza non potremo coprire tutto quanto previsto, di conseguenza alcune richieste non potranno trovare risposte. Nel nostro istituto accusiamo un calo di 20 ore su un totale di duecento ma riusciamo comunque a gestire la situazione senza creare eccessivi problemi sia ai genitori che ai docenti e agli alunni con disabilità».

**IL PROBLEMA.** Anche nel comprensivo di Vicenza 2, via Piovene, il problema è serio. «La nostra realtà scolastica - affer-

ma la dirigente Francesca Misasi - vede 48 alunni con certificazione di disabilità, di cui 21 distribuiti nella fascia primaria, ben 26 nella media ed 1 nell'infanzia. Di conseguenza le cattedre richieste sono state 16, in rapporto al grado di disabilità». «Ebbene, ce ne sono state concesse solo 12 con un taglio di un quarto. In questi giorni si è molto discusso sul numero gonfiato delle richieste da parte delle scuole. Per quanto io ne sappia e la mia scuola lo può testimoniare - conclude la Misasi - le certificazioni non sono fittizie o gonfiate, finalizzate ad avere più ore di sostegno e quindi più cattedre ma sono rispondenti alle reali condizioni degli alunni con disabilità».

IL LIBRO. Presentato il volume di Flavio Fogarolo, docente alle medie

# Disabili, l'aiuto è nel computer

«La tecnologia informatica rappresenta un'importante forma di integrazione»

La disabilità nella scuola viaggia sui binari della tecnologia informatica, veicolata da un'agile pubblicazione a cura di Flavio Fogarolo, docente di scuola media, da oltre un decennio referente per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità presso l'ufficio scolastico provinciale di Vicenza. Nel titolo tutto un programma: "Il computer di sostegno - ausili informatici a scuola", venuto alla luce nel settembre scorso, per la collana della casa editrice Erickson.

«Si tratta - afferma Fogarolo - di un manuale didattico indirizzato agli insegnanti che lavorano con studenti affetti da diverse disabilità: motorie, visive ed uditive, senza tralasciare i ragazzi con disturbi cognitivi o specifici dell'apprendimento. È evidente che il testo può essere utile anche in altri contesti e da operatori impegnati sul fronte della formazione dei ragazzi disabili, senza escludere gli stessi genitori, se all'altezza della situazione».

Se Fogarolo di questa preziosa guida è la locomotiva (su un totale di 8 capitoli ben 6 portano la sua firma), non mancano i contributi di altri competenti del settore. «Mi sono avvalso - precisa l'autore - della collaborazione di alcuni esperti che potessero integrare le mie conoscenze: Barbara Porcella,



Disabili e computer: ora c'è una guida per superare gli ostacoli

del centro Ausili della Comunità Piernigorgio di Udine, per la parte relativa alla disabilità motoria e per i problemi di comunicazione; Roberto Cuzzocrea, dell'Istituto Smaldone di Salerno, medico specialista in otorinolaringoiatria ed esperto in audiometria e foniatra, ha curato l'aspetto della disabilità uditiva; Walter Casamenti, dell'Usp di Bologna, ha sviluppato la parte sui disturbi a livello cognitivo e di apprendimento, tra cui anche la dislessia».

«In distinti capitoli - scrive Fogarolo nella presentazione - il testo analizza le tecnologie e le strategie didattiche più adatte per ciascun capitolo di disabilità. Per ogni settore si evidenziano i problemi da affrontare e se ne indicano le soluzioni informatiche disponibili nei diversi momenti dell'attivi-

tà scolastica». Al testo è allegato un Cd contenente vari programmi direttamente utilizzabili, con brevi filmati sui molteplici modi di applicazione del computer alle disabilità.

«Con questo lavoro - conclude l'autore - ho cercato di dare una risposta ai bisogni crescenti di formazione e informazione sull'uso delle nuove tecnologie nei processi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, redigendo un manuale in grado di fornire istruzioni operative riguardanti le scelte degli ausili, la loro personalizzazione, l'addestramento iniziale, l'organizzazione scolastica e altro ancora».

Nel Vicentino gli alunni con certificato di disabilità sono circa 2.700 con prevalenza nella fascia della scuola media inferiore. ■